

SaronnoNews

Vent'anni di natura tra boschi, campi e aree urbane: il Bosco del Rugareto, una risorsa preziosa

Mariangela Gerletti · Thursday, April 3rd, 2025

Il **Parco del Rugareto**, noto anche come Bosco del Rugareto, è un Plis, cioè un Parco locale di interesse sovracomunale, istituito nel 2005 e situato tra i Comuni di **Cislago, Gorla Minore, Marnate e Rescaldina**, nel cuore del pianalto ad est della Valle del Fiume Olona. Con una superficie complessiva di circa **1270 ettari**, il Parco rappresenta **una risorsa naturale, paesaggistica e storico-culturale di grande valore** per il territorio lombardo. La sua creazione ha avuto l'obiettivo di tutelare e valorizzare l'area, unendo le risorse naturali dei quattro Comuni coinvolti in un'unica entità ecologica e morfologica compatta.

Il Parco del Rugareto ha come finalità principali la tutela della biodiversità e la conservazione delle risorse naturali, attraverso la promozione di pratiche ecologiche e sostenibili. Tra gli obiettivi principali ci sono il **miglioramento della qualità ambientale dei boschi e delle aree agricole**, la **valorizzazione dei corsi d'acqua e delle zone umide**, e la **creazione di corridoi ecologici** per favorire la connessione tra le aree di pregio naturalistico. Inoltre, **il Parco promuove la mobilità lenta**, con l'ideazione di percorsi pedonali e ciclabili, aree attrezzate per l'osservazione della fauna e flora, e spazi dedicati alle attività ginniche e motorie all'aria aperta e all'accesso per disabili.

Un'oasi tra natura e agricoltura

Il Parco si distingue per la varietà e la qualità delle sue risorse ambientali, con una configurazione ecologica che integra in modo armonioso diverse unità funzionali dell'ecosistema, come le zone boschive e quelle agricole. Questi ambienti naturali si interconnettono attraverso margini ecologici, dove la natura si trasforma e si adatta, **creando spazi di passaggio tra la selva e i campi**. Questo equilibrio tra natura e paesaggio agricolo contribuisce a rendere il Bosco del Rugareto un'area particolarmente interessante dal punto di vista ecologico.

Dal 1 gennaio 2020, la gestione del Parco è affidata al Parco regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, che, in seguito a una riorganizzazione della gestione delle aree protette in Lombardia, ha assunto il ruolo di Ente Gestore. **Il Comune di Cislago ricopre il ruolo di Capo Convenzione**, in collaborazione con gli altri Comuni partecipanti. Questa gestione centralizzata ha permesso di rafforzare la tutela e la valorizzazione del Parco, garantendo un'attenzione più mirata alle problematiche ambientali e alla fruizione del territorio.



La quercia e la ranocchia

Il logo del Parco è stato scelto grazie a **un concorso tra le scuole del territorio**, che ha visto la partecipazione dei bambini. Il disegno vincitore, ideato da **Paolo Turconi**, rappresenta **una piccola rana su una foglia di quercia**, simbolo di semplicità e naturalezza, caratteristiche che ben riflettono l'essenza del Bosco del Rugareto. La rana, un animale molto presente nel parco, è stata reinterpretata nel logo con una grafica essenziale e facilmente riconoscibile, che comunica chiaramente l'identità del Parco.

La flora, caratteristica delle zone in prossimità dei pianalti lombardi, è composta in prevalenza da **robinia, pino silvestre, farnia, carpino, castagno e betulla**, mentre la fauna è costituita principalmente da **scoiattoli, ungulati, numerose specie di uccelli tra cui picchi, civette e gufi**.

Tra i boschi del parco scorrono tre torrenti: **il Fontanile di Tradate, il Gradeluso (o Bozzentino) ed il Bozzente**, l'unico ad avere una portata propria costante anche in periodi di scarse precipitazioni.



Sentieri tra storia e cultura

Il Bosco del Rugareto è anche un luogo di interesse storico-culturale, con la valorizzazione della tradizione rurale locale, la riscoperta della **toponomastica storica** e il **recupero di edicole votive e oratori campestri**. L'impegno costante delle amministrazioni locali, in collaborazione con l'Ente Parco, ha contribuito a mantenere viva la memoria storica e culturale di questo prezioso territorio.

Attraverso queste azioni, il Bosco del Rugareto si propone come un esempio virtuoso di **gestione integrata delle risorse naturali e culturali**, promuovendo un equilibrio tra tutela dell'ambiente, sostenibilità e fruizione pubblica.

In particolare il progetto della rete sentieristica del Parco del Rugareto nasce dalla volontà di rendere nuovamente fruibile il territorio locale, **recuperando sentieri storici** che, pur avendo segnato la tradizione delle terre, erano caduti in disuso. Gli obiettivi principali del progetto includono la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico, il miglioramento della mobilità ciclo-pedonale per le comunità locali, l'incremento del turismo e **la creazione di una rete sentieristica integrata con potenzialità di sviluppo**. I nuovi sentieri non solo collegano diverse destinazioni, ma **si inseriscono anche nel sistema delle Vie Verdi dell'Olona**, connettendo il Bosco del Rugareto a altri parchi e alla rete provinciale, rendendolo un punto cruciale per le dorsali che collegano l'Alto Milanese con la Regione dei Laghi e la Svizzera.



This entry was posted on Thursday, April 3rd, 2025 at 9:09 am and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.